

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992

Il conto consuntivo 1992 della Cassa Marittima Adriatica è conforme all'impostazione stabilita dal D.P.R. 18.12.1979, n. 696.

Detto conto si articola nei seguenti elaborati:

- a) Rendiconto Finanziario;
- b) Conto Economico;
- c) Situazione Amministrativa ed analisi dei residui;
- d) Situazione patrimoniale;
- f) Rendiconto Economico per tipo di assicurazione e per categoria di navi (art. 35 dello Statuto).

Il contenuto del rendiconto finanziario è coerente allo schema del bilancio di previsione.

Ad esso si accompagna la relazione della Presidenza illustrante le varie circostanze gestionali. Tale relazione, costituisce valido strumento per una migliore comprensione sia dei risultati che della complessa attività della Cassa nonché delle circostanze operative verificatesi durante l'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Durante l'esercizio sono state effettuate due variazioni di bilancio; altri scostamenti rispetto alle previsioni assestate vengono evidenziati in sede consuntiva; tali scostamenti evidenziano maggiori entrate nette per L. 683.086.827 e minori spese nette per L. 1.805.511.398.

In particolare l'analisi del consuntivo dà le seguenti risultanze:

Entrate

Per la parte entrata «competenza» rispetto a una previsione assestata di L. 90.391.000.000 sono state accertate entrate per L. 91.074.086.827 con uno scostamento netto in più di L. 683.086.827.

Categoria 1^a - ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI.

La categoria segna un incremento di L. 1.815.989.769 rispetto alle previsioni assestate.

I contributi di competenza della Cassa presentano una diminuzione netta di L. 351.559.336 dovuta a vari fattori che in parte si compensano.

Si rimanda agli allegati per l'analisi approfondita.

La massa dei contributi di competenza dell'I.N.P.S., tenuto conto della fiscalizzazione, è aumentata di L. 2.167.549.105.

Tale partita è ininfluente sui risultati economici in quanto l'introito va riversato all'I.N.P.S. stesso, salvo i compensi spettanti alla Cassa per la gestione di questo servizio. Va tuttavia evidenziato che il forte incremento è da ricollegarsi ad alcuni avvenimenti straordinari quali:

- a) il recupero di contributi arretrati da armatori in amministrazione controllata;
- b) l'ingente incasso di sanzioni per irregolarità nel versamento di contributi;
- c) la maggiore tempestività dell'Istituto Cassiere nell'accreditare i versamenti di fine anno.

La categoria rimanda a nuovo i residui attivi per L. 752.149.254. Per quanto riguarda i contributi previdenziali di pertinenza della Cassa, i residui accertati da riscuotere sono dovuti in massima parte ad accertamenti dei carichi contributivi effettuati a consuntivo nei primi mesi dell'anno successivo.

Tra i residui attivi al 31.12.1992 figurano crediti per L. 187.090.208. nei confronti della Società Micoperi, in amministrazione controllata.

La stessa Società deve anche versare L. 547.525.933 per contributi di malattia. Pertanto il suo debito complessivo ammonta a L. 734.616.141.

Categoria 2ª - QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI.

Negativa.

Categoria 3ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO.

Negativa.

Categoria 4ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI.

Negativa.

Categoria 5ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE.

Negativa.

Categoria 6ª - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO.

Negativa.

Categoria 7ª - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI.

La categoria accoglie i proventi per il servizio di riscossione di contributi a favore delle organizzazioni sindacali degli armatori e dei marittimi per L. 12.704.149.

Categoria 8ª - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI.

La categoria presenta maggiori entrate nette per L. 652.102.734 rispetto alle previsioni assestate.

L'aumento dei redditi patrimoniali è stato del 7.62% rispetto al 1991 come appare dalla seguente tabella:

CODICE	DENOMINAZIONE	1991	1992	VARIAZIONE %
3.08.01	Affitti di immobili	1.722.644.153	1.741.528.732	+ 1,10
3.08.02	Interessi dei titoli a reddito fisso	6.014.367.179	5.979.040.835	- 0,59
3.08.03	Interessi dei mutui e prestiti al personale	15.198.194	21.791.961	+43,39
3.08.04	Interessi su depositi	682.739.548	1.334.941.206	+95,53
		8.434.949.074	9.077.302.734	+ 7,62

In funzione degli investimenti effettuati, si riscontra un notevole incremento degli interessi su disponibilità finanziarie ed un contenimento degli interessi su titoli a reddito fisso a seguito della predisposizione dei mezzi finanziari necessari per i programmati investimenti immobiliari; l'aumento dei redditi per affitti di immobili per la normale fluttuazione dei canoni; l'aumento dei proventi per interessi su mutui e prestiti al personale in funzione delle nuove richieste.

Categoria 9^a - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI.

La categoria presenta minori entrate per L. 1.325.749.892, dovute in prevalenza alla gestione dell'indennità di malattia per conto dell'I.N.P.S. a seguito dell'uscita dall'assicurazione di naviglio, correlativamente alla diminuzione dell'onere evidenziato nella cat. 5^a delle spese.

Categoria 10^a - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Questa categoria presenta maggiori introiti per L. 67.346.696 per sanzioni e soprappremi per ritardati pagamenti di contributi.

Categoria 11^a - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI.

Negativa.

Categoria 12ª - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE.

Negativa.

Categoria 13ª - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI.

La categoria alloca i rimborsi di titoli a reddito fisso ed espone un maggiore accertamento di L. 20.000.000.

Categoria 14ª - RISCOSSIONE DI CREDITI.

Vi è evidenziata una maggiore entrata per L. 295.846.344, dovuta soprattutto al ritiro di depositi bancari.

Categoria 15ª - TRASFERIMENTI DALLO STATO.

Negativa.

Categoria 16ª - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI.

Negativa.

Categoria 17ª - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE.

Negativa.

Categoria 18ª - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO.

Negativa.

Categoria 19ª - ACCENSIONE DI MUTUI.

Negativa.

Categoria 20ª - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI.

La categoria accoglie maggiori entrate per L. 45.281.420 dovute soprattutto a incremento dei depositi cauzionali degli inquilini dei fabbricati di proprietà della Cassa ed a garanzia di esecuzione dei contratti.

Categoria 21* - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI.

Negativa.

Categoria 22* - PARTITE DI GIRO.

La categoria presenta minori entrate per L. 753.941.001; tale decremento è dovuto soprattutto a minore contabilizzazione di oneri sociali fiscalizzati, a seguito dell'uscita dell'assicurazione di alcune navi. Questa categoria accoglie le consuete partite per conto terzi, quali le ritenute erariali e previdenziali sul trattamento economico del personale e gli oneri sociali fiscalizzati.

La parte entrate evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

Totale entrate di competenza	91.074.086.827
di cui rimosse	<u>79.988.941.846</u>
Residui 1992 a nuovo	<u>11.085.144.981</u>
Residui all'1.1.1992 (1991 e retro)	11.536.299.068
Residui riscossi nel 1992	<u>8.532.280.760</u>
Differenza	3.004.018.308
Residui riaccertati al 31.12.1992	<u>3.043.373.534</u>
Differenza	<u>39.355.226</u>
di cui:	
Sopravvenienze attive	101.606.877
Insussistenze attive	<u>- 62.251.651</u>
	<u>39.355.226</u>

Le sopravvenienze e le insussistenze si riferiscono ai contributi ed alle sanzioni della gestione previdenziale.

Le previsioni di cassa, inserite nel conto finanziario come da D.P.R. 696/79 evidenziate in L. 92.364.000.000 sono state realizzate per L. 88.521.222.606 con una diminuzione di L. 3.842.777.394.

I dati suddetti coincidono con il registro delle reversali pagina n. 53 reversale n. 981 e con l'estratto conto corrente dell'Istituto Cassiere.

I residui conto 1992 e conto 1991 e retro riportati a nuovo ammontano a L. 14.128.518.515 come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

Tale somma è superiore a quella appurata alla fine del precedente esercizio in L. 11.536.299.068. I crediti iscritti a residui attivi dipendono principalmente da fattori che si sono verificati alla chiusura dell'esercizio e cioè:

- a) da versamenti a conguaglio dei contributi della gestione infortuni che possono venir introitati solamente nell'esercizio successivo;
- b) dagli interessi su titoli e disponibilità di cassa che, appurati al 31 dicembre, vengono materialmente introitati nei primi giorni di gennaio;
- c) da somme dovute dallo Stato per rimborso rendite rischio guerra;
- d) da somme dovute dall'I.N.P.S. per rimborso prestazioni economiche di malattia e di spese di amministrazione.

Uscite

Per la parte spesa «competenza» rispetto ad una previsione globale assestata di L. 95.287.000.000 sono state impegnate spese per L. 93.481.488.602 con una economia di L. 1.805.511.398.

Categoria 1ª - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE.

La categoria evidenzia economie per L. 17.842.221.

Categoria 2ª - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO.

Questa categoria presenta una economia di L. 204.399.973.

Il personale in servizio al 31.12.1992 risulta essere di 50 unità.

La pianta organica prevede 61 unità.

La sede di Trieste ha una dotazione di 57 unità impiegatizie così ripartite:

Dirigenti: 4.

Personale amministrativo di varie qualifiche: 53.

Le sedi di Venezia e Chioggia non sono attivate.

Categoria 3ª - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA.

Negativa.

Categoria 4ª - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI.

La categoria evidenzia economie per L. 150.172.839 malgrado la lievitazione dei costi delle forniture e dei servizi.

Categoria 5ª - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.

Vi sono evidenziati minori oneri per L. 1.459.775.546. Per quanto concerne le prestazioni economiche di malattia e maternità, la partita trova compensazione nell'entrata alla categoria 9ª.

Categoria 6ª - TRASFERIMENTI PASSIVI.

La categoria evidenzia contributi obbligatori ad Enti collaterali - e presenta minori oneri per L. 10.508.747.

Categoria 7ª - ONERI FINANZIARI.

La categoria segna un minore impegno di L. 19.198.017.

Categoria 8ª - ONERI TRIBUTARI.

La categoria espone una minore spesa di L. 107.386.948.

Categoria 9ª - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI.

La categoria presenta maggiori impegni netti di spesa per L. 1.484.016.925 derivante da maggiori erogazioni di contributi di competenza della gestione malattie I.N.P.S.

Il capitolo 1.09.01 - 320 «Contributi assicurativi di competenza della Gestione Malattie» presenta un supero di L. 2.167.549.105. Trattandosi di partita compensativa col cap. 1.01.02 - 20 Entrata «Contributi assicurativi e addizionali di competenza della gestione malattia - gestione I.N.P.S.», nessun particolare rilievo è da formulare, tenuto presente anche che gli accertamenti dell'Entrata dipendono da avvenimenti particolari quali la tempestività del sistema bancario di contabilizzare i versamenti degli armatori, il recupero di contributi arretrati dovuti da armatori in amministrazione controllata e l'ingente incasso di sanzioni per irregolarità nei versamenti contributivi.

Categoria 10^a - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

Questa categoria evidenzia un'economia di L. 8.955.849 attribuibile principalmente al cap. 1.10.03 - 332 «Oneri per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito».

Categoria 11^a - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI.

La categoria presenta un'economia di L. 8.548.015.

Va evidenziato che risultano impegnate L. 6.241.000.000 per gli investimenti immobiliari di cui al piano d'impiego approvato e che non è stato possibile concretizzare prima della fine dell'esercizio.

Categoria 12^a - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE.

La categoria presenta minori impegni per L. 109.963.545 rispetto alle previsioni assestate.

Categoria 13^a - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI.

La categoria che accoglie gli investimenti in titoli di Stato per L. 9.000.000.000 non evidenzia alcuna differenza rispetto alla previsione assestata.

Categoria 14^a - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI.

La categoria presenta minori impegni per L. 310.712.938, rispetto alle previsioni, dovuti a minori versamenti in deposito di disponibilità liquide ed alla mancata utilizzazione dei fondi stanziati per mutui al personale.

Categoria 15ª - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.

Presenta minori impegni per L. 123.553.245 dovuti essenzialmente al procrastinare al 1993 le preannunciate dimissioni dal servizio di personale della Cassa.

Categoria 16ª - RIMBORSI DI MUTUI.

Negativa.

Categoria 17ª - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE.

Negativa.

Categoria 18ª - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI.

Negativa.

Categoria 19ª - RESTITUZIONE ALLA GESTIONE AUTONOMA DI ANTICIPAZIONI.

Negativa.

Categoria 20ª - ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI.

La categoria, che vede attivato solamente il capitolo 3.20.01 - Rimborso depositi cauzionali -, presenta un minore impegno di spesa di L. 4.569.439.

Categoria 21ª - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO.

Vi vengono evidenziate minori spese per L. 753.941.001 variamente articolate tra i diversi capitoli in coerenza con l'Entrata.

La parte «uscita» evidenzia quindi i seguenti dati riassuntivi:

Totale uscite competenza	93.481.488.602
di cui pagate	74.789.017.061
Residui 1992 a nuovo	<u>18.692.471.541</u>

Residui all'1.1.1992 (1991 e retro)	11.323.444.196
Residui pagati nel 1992	<u>10.927.846.250</u>
Differenza	395.597.946
Residui riaccertati	<u>379.731.616</u>
Insussistenze passive	<u><u>15.866.330</u></u>

Tali insussistenze sono dovute a rendite prescritte o di spettanza di utenti il cui decesso è stato notificato alla Cassa con ritardo.

Il totale dei pagamenti in conto residui e in conto competenza è di L. 85.716.863.331 come da estratto conto bancario e da registro dei mandati emessi fino al n. 1768, pagina 53.

I residui 1992 e retro, riportati a nuovo, ascendono a L. 19.072.203.157 come da elenchi riassuntivi e da atti d'ufficio.

Tale somma è superiore a quella appurata alla fine del precedente esercizio in L. 11.323.444.196. I debiti iscritti a residui passivi dipendono principalmente da fattori che si sono verificati alla chiusura dell'esercizio e cioè:

- a) somme dovute all'I.N.P.S. per contributi malattia riscossi nell'ultimo trimestre dell'esercizio;
- b) iscrizione dello stanziamento previsto dal piano d'impiego dei fondi disponibili per investimenti immobiliari che non è stato possibile perfezionare entro l'esercizio (autorizzazione Ministero del Lavoro - nota 4/PS/30834 dd. 22 aprile 1993);
- c) somme stanziare per straordinaria manutenzione degli immobili ancora da pagare per opere in corso di completamento.

Concludendo, il consuntivo 1992 presenta, in linea di competenza, un disavanzo finanziario di L. 2.407.401.775 e una variazione netta positiva nei residui di L. 55.221.556.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende, come prescritto, sia i componenti finanziari (parte corrente del bilancio) che quelli non finanziari.

Si conclude come segue:

Rendite e spese finanziarie - avanzo	6.470.123.279
Componenti non finanziari - disavanzo	5.330.789.415
Avanzo dell'esercizio	<u>1.139.333.864</u>

Componenti non finanziari positivi

A - ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.

Trattasi di entrate correnti riscosse nel 1991 per conto dell'esercizio 1992.

B - MOVIMENTI INTERNI.

Riguardano il fitto figurativo della sede della Cassa e gli interessi figurativi sui prestiti al personale concessi in applicazione della normativa contrattuale. La partita è compensativa con le «spese».

C - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.

Concernono le sopravvenienze ed insussistenze in conto residui, come da separate delibere del Consiglio di Amministrazione.

D - SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI.

In questa voce sono allocati risconti attivi di spese correnti sostenute nel 1992 ma di competenza dell'esercizio 1993 (assicurazioni, abbonamenti ecc.).

Componenti non finanziari negativi

A - SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI.

Trattasi di spese correnti sostenute nel 1991 per conto dell'esercizio 1992.

B - MOVIMENTI INTERNI.

Si tratta di contro partite alla analoga voce B) delle entrate.

C - AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI.

Riguardano l'ammortamento dell'intero valore delle macchine d'ufficio acquistate nel corso dell'esercizio e 1/5 dei costi di installazione del nuovo centro elaborazione dati, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 1988. Vi è iscritta anche la quota accantonata pari all'1,5% del valore di bilancio degli edifici.

D - ACCANTONAMENTI ALLE RISERVE OBBLIGATORIE.

Complessivamente vi figura un incremento di L. 2.044.875.835. La riserva generale viene incrementata di L. 305.876.459 pari al 5% dei contributi infortuni, mentre le riserve matematiche vengono aumentate di L. 1.738.999.376.

Per quanto riguarda il calcolo delle riserve matematiche va puntualizzato che le stesse sono state accantonate col sistema della «ripartizione» come da delibera consiliare dd. 18.6.1987 trasmessa ai Ministeri vigilanti con nota 223/87 dd. 14.7.1987 e non interloquita.

E - ACCANTONAMENTI VARI.

Vi figura un incremento complessivo di L. 3.058.329.137.

In questa voce risultano allocati gli accantonamenti a diverse riserve, tra cui:

- a) al Fondo per contributi da rimborsare agli armatori che trova la sua origine nei dati di consuntivo normalmente accertati dopo la chiusura dell'esercizio;
- b) al Fondo per prestazioni per casi in corso di cura o di definizione;
- c) al Fondo spese per assistenza sanitaria agli infortunati per la quota relativa all'esercizio (Legge 22.12.1984, n. 887);

- d) al Fondo di straordinaria manutenzione immobili per il completamento del restauro del patrimonio immobiliare;
- e) al Fondo di riserva su titoli a parziale reintegrazione della sua consistenza a seguito della riduzione e dei corsi dei titoli;
- f) al Fondo di riserva per contributi obbligatori per la quota dell'esercizio;
- g) al Fondo imposte e tasse per il suo adeguamento agli impegni tributari residui alla fine dell'esercizio.

F - QUOTA DELL'ESERCIZIO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ.

La quota accantonata adegua il fondo delle somme da liquidare al personale al 31.12.1992.

G - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE.

Le insussistenze riportate in questa voce formano oggetto di separata delibera del Consiglio di Amministrazione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si conclude con avanzo netto a fine esercizio di L. 2.670.091.120. Esso è coerente con le risultanze del conto finanziario.

Si ha infatti:

disavanzo di competenza 1992	L. - 2.407.401.775
avanzo 1991 e retro	» + 5.022.271.339
	<u>L. + 2.614.869.564</u>
variazioni positive residui 1991 e retro	» 55.221.556
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1992	<u>L. 2.670.091.120</u>

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti dati riassuntivi:

ATTIVO	<u>L. 106.642.352.136</u>
PASSIVO	» 78.763.325.934
PATRIMONIO NETTO:	
a) riserve	» 26.271.264.917
b) avanzo esercizi precedenti	» 468.427.421
c) avanzo dell'esercizio come da conto economico	» <u>1.139.333.864</u>
TOTALE PASSIVO	<u>L. 106.642.352.136</u>

Attività

- I) DISPONIBILITÀ LIQUIDE** - Concordano con le scritture del Tesoriere e con i dati riassuntivi della contabilità di Cassa (saldo cassa iniziale + reversali emesse - mandati emessi = saldo cassa finale).
- II) RESIDUI ATTIVI** - Trovano corrispondenza nel Conto finanziario e negli elenchi analitici dei debitori. Segnano un aumento di L. 2.592.219.447. Tale incremento è dovuto principalmente al ritardo con cui il Ministero del Tesoro provvede a rimborsare le rendite rischio guerra pagate per conto dello Stato (L. 1.917.242.635).
- III) CREDITI BANCARI E FINANZIARI** - Sono costituiti prevalentemente da fondi in gestione fiduciaria a Istituti di Credito, e dal credito verso la ex gestione sanitaria della Cassa i cui fondi vennero a suo tempo trasferiti alla Ragioneria Generale dello Stato - Ufficio Liquidazioni. Tale partita malgrado il tempo trascorso non è stata ancora definita.
- IV) RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO - RISCONTI ATTIVI** - Riguardano quote di spese correnti anticipate in Conto esercizio 1993.

- V) **INVESTIMENTI MOBILIARI** - Sono costituiti da titoli di Stato e obbligazioni varie, come da appositi elenchi, valutati al corso del 31 dicembre 1992 e comunque non oltre il valore nominale.
- VI) **IMMOBILI** - Il valore finale ascende a L. 37.505.755.208. Va segnalato che tra gli immobili sono compresi anche quelli destinati ad uso della gestione sanitaria (Venezia - Chioggia e Monfalcone) per un valore pari a L. 222.622.090, la cui cessione al Ministero della Sanità non è stata ancora completata.
- VII) **IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE** - Riguardano i mobili e le macchine d'ufficio, iscritte nel Conto Patrimoniale al valore di costo. Vi è anche compreso il costo del centro elaborazione dati.
- VIII) **ALTRI COSTI PLURIENNALI** - Si tratta di spese inerenti a programmi per il nuovo centro elaborazione dati ammortizzate nel quinquennio a partire dal 1988 come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 1988.
- IX) **CONTI D'ORDINE** - Allocano libretti di risparmio depositati come cauzione dagli inquilini degli appartamenti di proprietà della Cassa.

Passività

- I) **RESIDUI PASSIVI** - Trovano corrispondenza nel conto finanziario e negli elenchi analitici dei creditori. Segnano un aumento globale di L. 7.748.758.961, in massima parte dovuto ad investimenti immobiliari e loro straordinaria manutenzione.
- II) **DEBITI FINANZIARI** - Si tratta dei depositi cauzionali effettuati da inquilini e da appaltatori di servizi.
- III) **REGOLAZIONI CON LE GESTIONI SANITARIE** - Si tratta del controvalore della partita iscritta all'attivo per L. 1.620.976.800 e degli immobili da trasferire allo Stato per L. 222.622.090.